

LE AVVENTURE DI MIKE E SALTAFOSS AL CASTELLO DI SESTOLA

C'era un tempo un ragazzo spericolato, Maik, che con la sua bicicletta verde fluo faceva ogni tipo di viaggio e viveva ogni tipo di avventura. Amava talmente tanto la sua bici che le diede anche un nome: "Saltafoss" (la scelta del nome penso sia chiaro a tutti).

Maik con la sua Saltafoss faceva viaggi dove ogni sbaglio poteva segnare la fine: era andato a fare acrobazie alle Galapagos, tra i giaguari della Savana e sulle sabbie dei deserti più caldi.

I genitori di Maik erano morti mentre facevano parapendio e da quel giorno Maik, ormai maggiorenne, continua a rischiare la vita come facevano i suoi genitori.

Un giorno, Maik seppe di un viaggio molto pericoloso che nessuno era mai riuscito a compiere. Ovviamente Maik non seppe resistere ad una avventura spericolata e pericolosa, perciò, si mise immediatamente in viaggio.

Il lungo tragitto era costituito da 3 prove: la prova del fuoco, la prova dell'acqua e la prova segreta alla quale nessuno era mai riuscito ad arrivare.

Il percorso era ripido e pericoloso ma Maik non aveva paura di nulla, perciò, senza indulgere proseguì con determinazione. Dopo quasi un giorno di viaggio, Maik giunse alla prima prova cioè quella del fuoco, la prova consisteva nel fare una rampa appoggiata su un lago di lava.

Senza esitazione Maik partì e non ebbe gran difficoltà nel fare la rampa ma non sapeva ancora cosa gli sarebbe aspettato.

Il viaggio proseguiva a gonfie vele finché non giunse la notte e Maik insieme alla sua Saltafoss doveva trovare un rifugio per la notte e qualcosa con cui rifocillarsi e per rifornire le proprie provviste. Nelle vicinanze trovò una piccola locanda chiamata "la Tavernella del bosco", perciò parcheggiò la sua bici sotto la veranda, le mise il lucchetto ed entrò nella locanda.

Ad accoglierlo c'era una graziosa vecchietta dagli occhi color topazio e con in testa un cappuccio di color verde scuro. La cara signora chiese: "Mio caro, sei anche tu in cerca del tesoro?"

Maik molto stupito chiese: "che tesoro???" La vecchia: "alla fine di questo lungo e pericoloso viaggio si trova il castello di Sestola, all'interno c'è un tesoro ma nessuno sa cosa sia".

Maik molto incuriosito decise di andare a dormire il prima possibile per partire presto il

giorno dopo. L'indomani, Maik si svegliò presto ringraziò la signora, slegò la sua Saltafoss e si

rimise in viaggio. Dopo qualche ora di viaggio, Maik e in sella alla sua bici fluo arrivò alla prova

dell'acqua che consisteva nel trasportare la propria bici in un lago di piragna o provare a

saltare lo specchio d'acqua evitando i coccodrilli. Maik decise di saltare perché i salti con la

bici erano la sua specialità e senza indugi saltò ma una volta toccato con la ruota l'altra sponda

Saltafoss divenne di pietra, Maik stupito e quasi in lacrime disse tra se e se: "ecco perché nessuno era mai riuscito ad arrivare fino a qua questa è la prova segreta bisogna arrivare alla fine senza mai toccare per terra!!!" Maik, ancora distrutto per la perdita della sua amata saltafoss, si ingegnò e trovò il modo per superare la sfida, bastava versare l'acqua dove si doveva camminare, allora iniziò mammano a versare acqua sul terriccio e FUNZIONAVA!!!

Maik ce l'aveva fatta e alla fine del tunnel ecco davanti a lui il castello, Maik corse e aprì la porta arrugginita. All'interno trovò una formula che se recitata correttamente permetteva di realizzare un desiderio.

Maik recitò la formula e un'immensa luce scese dall'alto e Maik stupefatto urlò il suo desiderio ed eccolo avverato.

La sua Saltafoss era di nuovo lì con lui e i laghi di lava e d'acqua erano spariti tutto era perfettamente normale ma Maik decise di non fermarsi a quella avventura ma non vi racconterò altro tanto ce né di tempo per saperlo.

Lucrezia Signorini